



Ministero della Giustizia
Dipartimento della Giustizia Minorile e
di Comunità
Ufficio Interdistrettuale Esecuzione
Penale Esterna
Palermo



Accordo di convenzione del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità
Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna Palermo

e

l'Associazione Sponde Onlus

L'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Palermo (UIEPE) - codice fiscale 97322470820, rappresentato dalla dott.ssa Marine Altavilla, in qualità di legale rappresentante pro tempore, domiciliata per la carica presso la sede dell'UIEPE di Palermo sito in Palermo, Piazzale Pietro Cerulli nr 1 e l'Associazione Sponde Onlus, con sede in Roma alla Via Vetulonia n. 43, rappresentata dalla Presidente, d.ssa Maria Pia Giuffrida

VISTA l'offerta presentata dall'Associazione Sponde Onlus a collaborare, con l'Ufficio Interdistrettuale di Palermo e pertanto con gli otto Uepe della Regione Sicilia nel campo della tutela della vittima, della giustizia riparativa e mediazione penale, e della formazione, e considerate le iniziative poste in essere dalla medesima Associazione con il progetto CASA DEL DIRITTO E DELLA MEDIAZIONE;

CONSIDERATA la disponibilità espressa dalla Presidente dott.ssa Maria Pia Giuffrida a collaborare, anche a titolo gratuito, con l'Amministrazione penitenziaria nei percorsi di responsabilizzazione dei condannati nonché dei soggetti messi alla prova ex L. 67/2014 e nella definizione e realizzazione di progetti di giustizia riparativa;

CONSIDERATA altresì la disponibilità espressa dalla medesima a collaborare in attività di formazione e aggiornamento del personale penitenziario;

VISTA la legge 26 luglio 1975, n. 354 recante "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche;

VISTO il D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà";

VISTA la legge 28 aprile 2014 n. 64 "Deleghe al Governo in materia di penitenziaria non carceraria e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti

degli irreperibili", che al Capo II introduce l'istituto della sospensione con messa alla prova

VISTO il DPCM 15 giugno 2015, n. 84 istitutivo del nuovo Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità, cui sono confluite le competenze relative all'esecuzione penale esterna del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria

RICHIAMATE la Raccomandazione (99)19 concernente la mediazione in ambito penale adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 15.09.1999; la "Dichiarazione di Vienna" sul crimine e la giustizia in vista delle sfide del XXI secolo, adottata nel corso del "X Congresso mondiale delle Nazioni Unite sulla prevenzione del crimine e il trattamento dei delinquenti" (15.04.2000); la Risoluzione n. 15/2002 recante i "Principi base sull'uso dei programmi di giustizia riparativa in ambito penale", adottata dal Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite il 24.07.2002; la Raccomandazione (2006)8 sull'assistenza alle vittime di reato adottata dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa il 14.06.2006

RICHIAMATA in particolare la Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI e che, nel richiamare l'importanza di garantire la vittima da ogni forma di vittimizzazione secondaria, prevede la possibilità di ricorrere a servizi di giustizia riparativa sicuri e competenti.

CONSIDERATO CHE le norme introdotte di recente e le misure preannunciate in materia di modifica del codice penale e di procedura penale sono orientate ad ampliare l'area degli interventi ascrivibili alla Giustizia Riparativa;

CONSIDERATO CHE è opportuno consolidare le competenze dei diversi attori coinvolti ed in primo luogo quelle del personale operante negli Uffici locali e Distrettuali di Esecuzione Penale Esterna della Regione

RILEVATO che è dunque opportuno individuare servizi di giustizia riparativa e mediazione penale che rispondano a criteri riconoscibili sotto il profilo della figura giuridica, del curriculum formativo degli operatori, di qualità delle pregresse esperienze e in ogni caso collocati in sedi autonome ed esterne agli uffici giudiziari e all'ambito penitenziario

Stipulano il presente accordo

Art. 1

L'Associazione Sponde Onlus si impegna a collaborare con l'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Palermo sia in attività di formazione ed aggiornamento del personale, sia in attività tese alla realizzazione di percorsi di giustizia riparativa dei soggetti condannati o messi alla prova.

La collaborazione delineata all'interno del presente accordo è gratuita. Le parti si riservano di concordare altre forme di collaborazione anche attraverso progetti finanziati a vario titolo.

Art. 2

L'Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna di Palermo si impegna a garantire l'accesso agli Uffici locali dipendenti agli operatori indicati dall'Associazione Spondé Onlus per le attività indicate dal presente accordo, richiedendo - ove occorra - alle competenti autorità le relative autorizzazioni per l'accesso ai servizi.

Art. 3

Le parti concordano sulle seguenti aree di intervento

- Attività di sensibilizzazione, formazione ed aggiornamento organizzati dall'Associazione in favore dei componenti di gruppi di operatori del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità, secondo l'organizzazione concordata congiuntamente tra le parti e compatibilmente con le risorse umane ed economiche dell'Associazione;
- Consulenza agli operatori degli otto Uffici della regione dedicati all'esecuzione penale esterna del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità che afferiscono all'ambito territoriale regionale circa la percorribilità di ipotesi riparativa dei soggetti in carico;
- Presa in carico, a titolo gratuito nelle città ove è stata aperta una sede operativa dell'Associazione Spondé Onlus, di condannati effettivamente interessati a percorsi di riparazione nei confronti delle loro vittime, su segnalazione delle Direzioni, secondo la procedura oggetto di separato documento allegato alla presente convenzione;
- Presa in carico di casi eccezionali fuori dalle sedi operative;
- Presa in carico dei soggetti che ne facciano richiesta o che diano disponibilità all'inizio/prosecuzione dei percorsi riparatori, anche al termine della misura, compatibilmente con le risorse umane ed economiche dell'Associazione;
- Periodici momenti di confronto e valutazione congiunta tra gli operatori dell'Associazione Spondé e la Direzione e l'Ufficio Interdistrettuale di Palermo per il tramite del personale Area Interdistrettuale sulle tematiche oggetto della convenzione. A tal fine verrà istituito un tavolo con operatori penitenziari indicati dall'Ufficio Interdistrettuale e il Presidente dell'Associazione Spondé Onlus, il responsabile ed un operatore della sede operativa e delle sedi secondarie dell'Associazione medesima.

Art. 4

Le parti si impegnano ad avviare la collaborazione attraverso una o più attività di formazione teorica di tipo seminariale indirizzate alle figure professionali operanti nelle strutture penitenziarie del territorio, integrata da operatori della rete dei servizi.

Art. 5

L'Associazione garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione. L'Ufficio Interdistrettuale di Palermo e gli UEPE dipendenti garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Art. 6

La presente convenzione entra in vigore alla data della sua sottoscrizione, avrà la durata di anni uno ed è soggetto a rinnovo tacito.

L'eventuale disdetta dovrà essere portata a conoscenza dell'altra parte entro tre mesi dalla scadenza dell'accordo mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 7

L'Associazione provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi alla presente convenzione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio Regolamento emanato in attuazione del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", provvede altresì ad attenersi alle disposizioni dipartimentali che attengono l'esecuzione delle misure alternative.

L'Ufficio Interdistrettuale di Palermo e gli UEPE dipendenti si impegnano a trattare i dati personali provenienti dall'Associazione unicamente per le finalità connesse all'esecuzione della presente convenzione.

Art. 8

Ai sensi delle direttive internazionali l'Associazione rispetterà l'assoluta riservatezza dei contenuti degli incontri svolti per attività di giustizia riparativa e mediazione penale. L'Associazione si impegna pertanto a fornire solo dati sintetici all'Ufficio Interdistrettuale di Palermo nonché alle direzioni dei servizi dipendenti o ad altri soggetti istituzionali.

Art. 9

In caso di controversia in sede giudiziaria tra le parti la competenza è del Foro di Palermo.

Art. 10

La presente convenzione verrà registrata solo in caso d'uso e a tassa fissa, ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86, senza oneri per il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità.

Palermo 30/3/2017

Il Direttore UEPE

Paolino Altavilla

Il Presidente Ass. Spondé Onlus

[Firma]